

## MUGELLO

**BORGIO: LIBRO SU CHIESE, ORATORI, CAPPELLE**

PRESENTAZIONE di «Chiese, oratori e cappelle di Borgo e del suo territorio» promosso dall'Università dell'Età Libera: nella chiesa di Polcanto (ore 16) il curatore del libro Marco Pinelli intervistato dal nostro Paolo Guidotti

# Tavolo tecnico per la cava di Paterno Quali tempi per la messa in sicurezza

## VAGLIA Regione, Procura, Città metropolitana, Asl, Arpat insieme

di NICOLA DI RENZONE

**LA PRESENZA**, tra i rifiuti abbandonati a Paterno, di concentrazioni di metalli pesanti come Nichel e Cromo 6 (riconosciuti come potenzialmente cancerogeni), può comportare un aumento dei fattori di rischio per patologie, tumorali e non. Un rischio suffragato dai risultati della seconda indagine epidemiologica sulla popolazione residente nella zona e dintorni: appare necessaria e urgente la messa in sicurezza (cosa diversa dalla bonifica, che potrà avvenire solo a fine processi) per la quale il Comune ha già ricevuto dalla Regione 152mila euro (divisi in due tranches da 70mila) e per la quale martedì mattina ha 'convocato' un tavolo tecnico cui sono stati invitati Regione, Città Metropolitana, Procura, Asl, Arpat e Forestale. Per – si legge nella convocazione – «acquisire pareri, formulare intese, ottenere nulla osta e altri atti di assenso» a progettazione ed esecuzione della messa in sicurezza. Sono questi alcuni dei dati più significativi emersi venerdì sera nel corso dell'assemblea 'Paterno, quale futuro', organizzata dal Comitato Ambientale Vaglia alla presenza, tra gli altri, della dottoressa Simonetta Di Lollo, anatomopatologa che da anni segue la vicenda. «L'indagine – ha spiegato Di Lollo – ha riguardato 212 persone, e i loro dati su ricoveri e patologie sono stati confrontati con quelli di campioni analoghi a Firenze e in Mugello». E se, ha spiegato, il primo studio aveva evidenziato un aumento delle patologie non statisticamente rilevante, la cosa è di-

**ASSEMBLEA**

**All'assemblea di venerdì nuovi dati su 212 pazienti Il 'peso' di nichel e cromo 6**

versa per il secondo: «Se guardiamo il quinquennio 2000-2005 – ha spiegato – ci sono solo due casi, ma dal 2005 al 2015 si registrano 13 casi, equamente distribuiti tra maschi e femmine». E continua: «Tra i maschi ci sono 4 casi di cancro del polmone, un'incidenza 4-5 volte superiore ai valori attesi (0,49 ndr), e che 'torna' con le conseguenze di Nichel e Cromo 6». La dottoressa cerca comunque di non fare allarmismo ed analizza possibili obiezioni, come il campione numericamente ridotto, il fatto che la popolazione stia invecchiando o la presenza di fumatori. E spiega che i metalli pesanti (non in sicurezza e che con il vento si possono diffondere nella zona) «altro non fanno che aumentare le probabilità di ammalarsi», sommandosi ai fattori di rischio che ognuno porta con sé per il proprio stile di vita. Come dire: se un fumatore è già a rischio, a Paterno lo è ancora di più.

**PROPRIO** a questo proposito il legale del Comitato, Neri Cappugi, ha ricordato che in Procura dovrebbe essere già stato aperto (il condizionale è d'obbligo) un fasci-

colo per 'fatti che ancora non costituiscono reato' destinato ad accogliere proprio le problematiche relative alla salute. Ed ha quindi invitato tutti gli abitanti della zona che hanno accusato (loro o i familiari) patologie (tumorali e non) che possono essere connesse con questi metalli, a farsi avanti con lui e il comitato. In modo da riempire questo fascicolo e dare veste formale a un altro aspetto di questa inquietante vicenda. Durante la serata, naturalmente, si è poi fatto anche il punto delle vicende processuali (divise tra le Procure di Firenze e Genova), con le prospettive ed i tempi per sentenze e conseguente bonifica, sviluppando il tema dei termini di prescrizione per i reati ambientali.





**Assemblea del comitato ambientale: Kessler Davids con la dottoressa di Simonetta Di Lollo, anatomopatologa**